

IL CASO Claudio Rampoldi, responsabile della struttura di Riabilitazione pneumologica, ha seguito una decina di infezioni gravi di Sars-Cov 2

Lo studio dell'ospedale di Seregno: riabilitazione respiratoria fondamentale

di **Davide Perego**

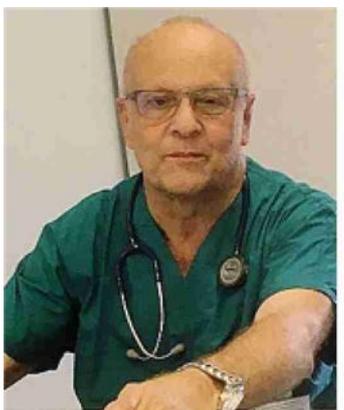
■ L'importanza della riabilitazione respiratoria per i pazienti Covid è al centro di uno studio-osservazione condotto all'ospedale di Seregno da Claudio Rampoldi (in foto), responsabile della struttura di Riabilitazione pneumologica del nosocomio cittadino. «La riabilitazione respiratoria svolge un ruolo fondamentale e di primo piano nel permettere al paziente colpito gravemente dal Covid di ritornare ad una qualità di vita sovrapponibile a quella prima dell'infezione o comunque compatibile con una soddisfacente ripresa dell'attività quotidiana» spiega Rampoldi.

Le sue considerazioni sono supportate da uno studio osservazionale su alcuni pazienti ricoverati presso il presidio di Sere-

gno, dopo aver superato il contagio da Covid-19. Sono stati esaminati i risultati relativi al ciclo riabilitativo respiratorio di dieci pazienti (nove uomini e una donna), con una età media di 65 anni. Tutti, prima di giungere al "Trabattoni-Ronzoni", sono stati ricoverati in terapia intensiva per un'infezione da coronavirus severo: buona parte presso l'ospedale di Vimercate, qualcun altro al San Gerardo di Monza e uno presso una struttura ospedaliera dell'area bergamasca. I dieci malati hanno subito, anche, una tracheostomia durante la fase acuta della malattia e del ricovero intensivo.

Trasportati poi a Seregno, hanno registrato una degenza media di tre settimane (i più critici anche di 40 giorni), nel corso della quale sono stati sottoposti

a sedute riabilitative quotidiane e a test di accertamento pneumologico. «La spirometria - spiega Rampoldi - ha evidenziato, in 9 pazienti un deficit restrittivo respiratorio via via da molto severo a lieve. In uno, l'esame è risultato nella norma. Misurato anche il valore del monossido di carbonio, la cui presenza nei polmoni dei pazienti colpiti in modo pesante dal Covid, tende a rimanere molto a lungo». «Su tutti i pazienti osservati - aggiunge lo specialista - è stata riscontrata, alla fine del ciclo riabilitativo, un significativo recupero della capacità deambulatoria». I dieci pazienti reclutati dallo studio sono periodicamente e ambulatorialmente monitorati dai clinici dell'ospedale. ■



Peso:24%